

Ricordi, fucili e tulipani Tra i resistenti di Kryvyj Rih, il paese di Zelensky

Dalla casa dei genitori («il formicaio»), ora nascosti, alla «scuola 95» dove studiava il giovane Volodymyr «Voleva portare i suoi cari a Kiev per averli vicini»

dalla nostra inviata
a Kryvyj Rih **Marta Serafini**

«Non dica a nessuno che sono stato io a darle questa informazione. Ma quella, sì, è la casa dei genitori di Zelensky». Kryvyj Rih, 645 mila anime, centro metallurgico e sede degli impianti di ArcelorMittal, venne fondata nel '700 dai cosacchi. Avanti di qualche secolo e le guerre non diventano un ricordo.

L'ultimo bastione

«Mykolaiv protegge Odessa e noi facciamo lo stesso con Mykolaiv». Sotto attacco all'inizio della guerra, Kryvyj Rih è l'ultimo bastione dell'Est che difende il Sud e il Mar Nero. Sud est dell'Ucraina, verso il fiume Dnipro, verso le terre che ora aspettano la nuova offensiva russa, cuore economico del Paese, e simbolo politico della nuova Ucraina. Perché è qui che il presidente Volodymyr Zelensky è nato. «Siamo gente tosta noi, non a caso il nostro simbolo è un corno». Sorride il governatore ed ex vicepremier Oleksandr Vilkul. Cappellino di lana verde militare in testa e kalashnikov appoggiato vicino alla scrivania, spiega davanti a sé una grande mappa della regione. Si accende una sigaretta. «Le faccio vedere. Qui vicino, a Maryanske, due giorni fa i russi hanno sganciato 11 missili grad contro una barchetta di civili, c'erano a bordo anche bambi-

ni, uno di loro è morto insieme a due adulti che cercavano di fuggire dai paesini occupati dai russi sulla costa est del fiume. Cos'altro dobbiamo vedere ancora?».

I luoghi del presidente

Fuori dal palazzo del governatore, tra i monumenti sovietici, le aiuole di tulipani e i centri commerciali con il McDonald's, da vedere in realtà resta ancora qualcosa. Le cave e le acciaierie. Ma soprattutto, da visitare, ci sono i luoghi dove Zelensky è nato, cresciuto e ha mosso i suoi primi passi da comico. Il «tour» scortato inizia dal Muravenik, il Formicaio, un palazzone sovietico, circolare e costruito come una fortezza di 10 piani. «Mi raccomandando non fate domande in giro che sennò la popolazione pensa che siete spie e vi potrebbe anche sparare», intima Irina, giovane impiegata del governatorato con le unghie dipinte di azzurro e giallo. Qui, in un quadrilocale, a parte un breve intermezzo in Mongolia, hanno sempre vissuto Alexander Semenovich Zelensky, 71 anni e Rimma Vladimirovna, 67. Famoso professore di scienze informatiche lui e ingegnere lei, entrambi di origini ebraiche, dopo l'inizio della guerra, i due anziani Zelensky sono stati portati «in un luogo segreto». Difficile capire se siano ancora in città.

Lungo i viali trafficati — Kryvyj Rih è la seconda città più lunga al mondo dopo Rio de Janeiro — il culto della personalità non eccede e non sono troppe le immagini e i poster del presidente Zelensky. «O quantomeno diciamo che

non superano la media degli altri centri del Sud», scherza Irina. Anche perché Volodymyr in città non si fa vedere spesso. «Da quando è presidente ha più volte offerto ai genitori di trasferirsi a Kiev per poterli avere più vicini dato che lui non fa quasi mai vacanza, ma loro non hanno mai voluto», sottolinea il vicesindaco Sergiy Miliutin, suo amico di infanzia.

«Un leader nato»

Seconda tappa dello Zelensky tour è la scuola 95, ora chiusa a causa del coprifuoco e in attesa di essere ristrutturata. Qui Volodymyr ha studiato prima dell'università. «Era un buono studente, fin da giovane era uomo di sistema, con la propensione al comando», continua l'amico Miliutin. Volodymyr ha poco meno di 20 anni quando diventa autore e produttore tv. Poi fonda la sua casa di produzione che chiama proprio Kvartal 95, in onore della piazza principale della sua città e in omaggio al numero della sua scuola. Fino alla serie *Servant of the People* del 2015, in cui lui stesso interpreta un professore del liceo che viene inaspettatamente eletto presidente dell'Ucraina. Sospira Miliutin. «Guardandola che ho capito che Volodymyr sarebbe diventato un giorno un grande leader politico». Ma è nel marzo 2018 che il cerchio si chiude e alcuni dipendenti di Kvartal 95 fondano un partito politico. Nome, *Servant of the People*, servitore del popolo, appunto.

Il tour è finito. All'uscita della città, dopo l'ultimo che-

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



Dir. Resp.: Luciano Fontana

checkpoint, quello più fortificato, decine di alberi vengono abbattuti per costruire le trincee. Sulla ferrovia, una colonna di almeno 50 tank nuovi di zecca fanno il loro ingresso nella stazione della città. È arrivato il momento di salutare. Ma il governatore Vilkul ha tempo per un'ultima sigaretta. «Abbiamo chiesto aiuto a voi, all'Europa e all'Occidente. Ci hanno mandato nuovi dispositivi di artiglieria. Ma non bastano, lo scriva per favore. Ne va della nostra vita, ne va della vita di Kryvyj Rih».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'infanzia
Un piccolo Volodymyr Zelensky (a sinistra nella foto) nella città natale, Kryvyj Rih. Grande centro minerario, Zelensky vi ha vissuto fino ai tempi dell'università



La madre Rimma Vladimirovna mostra una foto di famiglia in una rivista



La famiglia Zelensky con alcuni parenti. Alla sua destra il padre Alexander, professore universitario di informatica. Alla sua sinistra la madre Rimma, ingegnere. A 16 anni, il presidente ucraino vinse una borsa di studio in Israele, ma il padre non lo lasciò partire

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



La scuola La scuola frequentata dal presidente ucraino (foto Vincenzo Circosta)

